

# REBUS®

Renovation of public Buildings and Urban Spaces

## VILLAGGIO DELL'ARTIGIANO

Modena

2.1  
DISPENSA

[09-04-2015]



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional (FEDER)  
Project cofinanced by the European Regional Development Fund (ERDF)

Regione Emilia-Romagna



REPUBLIC-MED  
RETROFITTING PUBLIC SPACES  
IN INTELLIGENT MEDITERRANEAN CITIES

ASSESSORATO AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI  
E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
E AGENDA DIGITALE

D.G. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.  
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO  
E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

**REPUBLIC-MED**  
REtrotfitting Public spaces  
in MEDiterranean cities

**REBUS®**  
REnovation of public Building  
and Urban Spaces

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
Assessorato ai trasporti,  
reti infrastrutture materiali  
e immateriali.  
Programmazione territoriale  
e agenda digitale.  
Raffaele Donini  
Assessore

**D.G. PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE  
E RELAZIONI INTERNAZIONALI.**  
Enrico Cocchi  
direttore

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE  
URBANISTICA,  
PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE  
DEL TERRITORIO**

Roberto Gabrielli  
dirigente

Luisa Ravanello  
coordinamento progetto

Barbara Fucci  
Laura Punzo  
gruppo tecnico

Marisa Dalla Noce  
Lorella Dalmonte  
Enrica Massarenti  
amministrazione e segreteria

**Consulenti**  
Kristian Fabbri  
esperto comfort indoor/outdoor

Elena Farnè  
progetto formativo  
comunicazione

Francesco Guaraldi  
rendicontazione

Francesca Poli  
immagine grafica coordinata  
comunicazione

Silvia Rossi  
esperta comfort outdoor

**Partner tecnico**  
Fondazione Democenter-Sipe  
Davide Fava  
Chiara Pederzini  
Matteo Serafini

**Progetto a cura di**  
Regione Emilia-Romagna

**In collaborazione  
con gli Enti locali**  
Comune di Modena  
Comune di Parma  
Comune di Rimini  
Piano Strategico Rimini

**In collaborazione con  
gli Ordini professionali**  
Ordini Architetti P.P.C. delle  
province di Bologna, Modena,  
Parma, Rimini  
Federazione Emilia-Romagna  
dei Dottori Agronomi  
e Dottori Forestali  
Ordine Dottori Agronomi  
e Dottori Forestali  
delle province di Bologna, Forlì-  
Cesena-Rimini, Modena, Parma  
Ordini degli Ingegneri  
delle province di Bologna,  
Modena, Parma, Rimini

**Per la lectio magistralis  
in collaborazione**  
Fondazione Cassa di Risparmio  
di Bologna, Genus Bononiae

**Media Partner**  
Maggioli Editore  
Architetti Idee Cultura e Progetto  
Architetti.com - Progetto e  
immagine digitale  
Paesaggio Urbano Urban Design  
Planum. The Journal of Urbanism  
www.planum.net

**Gioco-simulazione**

*Ideazione/Coordinamento*  
Elena Farnè, Luisa Ravanello

*Legge/Bando*  
Elena Farnè  
Elettra Malossi  
Luisa Ravanello

*Carte da gioco*  
Valentina Dessì  
Kristian Fabbri  
Elena Farnè  
Francesca Poli  
Luisa Ravanello  
Silvia Rossi  
Maria Teresa Salomoni

*Simulazioni Envi-Met*  
Kristian Fabbri, Silvia Rossi

*Schede casi studio*  
Elena Farnè  
Francesca Poli  
Luisa Ravanello  
*Con il contributo di*  
Costanza Barbieri,  
Bianca Pelizza  
(Comune di Parma);  
Filippo Bonazzi, Marcello  
Capucci, Catia Rizzo, Stefano  
Savoia (Comune di Modena);  
Chiara Dal Piaz  
(Comune di Rimini);  
Maurizio Ermeti  
(Piano Strategico di Rimini)

*Modelli 3D*  
*Montaggi video-fotografici*  
Francesca Poli

*Giuria*  
Valentina Dessì - Politecnico di  
Milano, Dipartimento DASTU  
Roberto Gabrielli - Regione  
Emilia-Romagna, Servizio  
Pianificazione urbanistica,  
Paesaggio e Uso sostenibile  
del territorio  
Teodoro Georgiadis - CNR  
Bologna, IBIMET

**Lectio Magistralis**  
Andreas Matzarakis  
Università di Friburgo

 [territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio](http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio)

 [republicmed@regione.emilia-romagna.it](mailto:republicmed@regione.emilia-romagna.it)

 **Eventi Paesaggio ER**

 **REBUS L'energia della città**

 [issuu.com/paesaggioer](http://issuu.com/paesaggioer)

**Docenti lezioni**

Valentina Dessì - Politecnico di  
Milano, Dipartimento DASTU  
Kristian Fabbri - architetto  
Elena Farnè - architetto  
Roberto Gabrielli - Regione  
Emilia-Romagna, Servizio  
Pianificazione urbanistica,  
Paesaggio e Uso sostenibile  
del territorio  
Teodoro Georgiadis - CNR  
Bologna, IBIMET  
Luisa Ravanello - Regione  
Emilia-Romagna, Servizio  
Pianificazione urbanistica,  
Paesaggio e Uso sostenibile  
del territorio

**Esperti in aula**

Gabriele Bollini - urbanista,  
esperto in VAS  
Marianna Nardino - fisico  
esperta ENVI-met, CNR Bologna,  
IBIMET  
Maria Teresa Salomoni  
- agronomo paesaggista  
ProAmbiente, CNR Bologna,  
IBIMET

**Tutor d'aula**

Francesca Poli - architetto  
Silvia Rossi - architetto  
Antonello Di Nunzio - ENVI-met  
Giulio Roberti - ENVI-met

**Facilitatrici in aula**

Elena Farnè  
Silvia Givone - Sociolab  
Margherita Mugnai - Sociolab

**Video**

Senape TV

**LinkedIn**

Kristian Fabbri  
Silvia Rossi

**Facebook**

Francesca Poli

**Segreteria organizzativa**

Francesco Guaraldi

**Stampa**

Centro Stampa  
Regione Emilia-Romagna  
Stampato a Bologna  
il 3 aprile 2015

L'architettura del Villaggio  
(© Emilia Strada)

Dove non specificato, le  
fotografie sono di Elena  
Farnè e Francesca Poli.

# indice

<b>4</b>	<b>VILLAGGIO DELL'ARTIGIANO A MODENA</b>
<b>6</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>
6	IL CONTESTO
6	CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE
<b>8</b>	<b>CASO STUDIO: QUARTIERE ARTIGIANO DA RIGENERARE</b>
8	LOCALIZZAZIONE URBANA
8	MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI
14	PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE
18	CENNI STORICI
20	PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
<b>22</b>	<b>SIMULAZIONE ENVI-MET: MAPPE TERMOGRAFICHE VILLAGGIO ARTIGIANO</b>
<b>27</b>	<b>BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE</b>



# Villaggio dell'Artigiano a Modena



-  AREA STUDIO
-  CENTRO CITTÀ
-  PARCO URBANO
-  STAZIONE
-  VIABILITÀ
-  FERROVIA

## DESTINAZIONE D'USO

Prevalenza artigianale con minima percentuale residenziale

## SUPERFICIE TERRITORIALE

491.565 mq

## SUPERFICIE FONDARIA

361.447 mq

## SUPERFICIE COPERTA

186.455 mq

## SUPERFICIE PERMEABILE / SEMI-PERMEABILE

66.390 mq / 10.000 mq

## PRESSIONE MEDIA

1009,03 (ettopascal)

## VELOCITÀ VENTO

1,63 m/s

## VENTO DIREZIONE:

210 (gradi sessagesimali)

## UMIDITÀ MEDIA

61,41 %

## TEMPERATURA

21,57 °C media estiva

## RADIAZIONE MEDIA

292,66 W/mq





VIA NICOLÒ BIONDO, PERCORSO INTERNO AL VILLAGGIO ARTIGIANO



VIALE EMILIO PO, PRINCIPALE ASSE DI COLLEGAMENTO DEL VILLAGGIO ALLA CITTÀ



IL QUARTIERE RESIDENZIALE TRA VIALE PO E VIALE DELL'AUTODROMO

# inquadramento territoriale

## IL CONTESTO

**La provincia di Modena presenta un elevato livello di densità abitativa e produttiva, sia nel settore manifatturiero che nella trasformazione di prodotti agricoli.**

Grazie alla sua posizione di pianura, ai piedi della dorsale appenninica, l'area si attesta lungo uno dei principali assi di collegamento tra le regioni centro-meridionali e la costa Adriatica, attraversata dalla **via Emilia**, dalle **autostrade A1 e A14**, dalla **linea ferroviaria Piacenza-Rimini** e dal **collegamento ad alta velocità Milano-Bologna-Roma**. Proprio la Via Emilia rappresenta infatti, storicamente, uno dei più frequentati corridoi di scambio del Nord Europa, con un intenso e costante traffico di persone, beni ed informazioni. La complessità infrastrutturale è aumentata dalla densa rete di trasporti locali, in continua evoluzione, che collegano la città di Modena a tutta la provincia e ai principali capoluoghi regionali.

## CARATTERISTICHE METEOROLOGICHE E CLIMATICHE

**Il clima dell'area è sub-continentale, con forti differenze stagionali: le estati sono calde e afose mentre gli inverni freddi e lunghi.** Nelle zone urbane si registrano generalmente temperature più alte rispetto ai territori rurali, a causa dell'accentuato fenomeno di isola di calore, con minime in città talvolta di 2 ma anche 3 o 4 gradi superiori a quelle delle campagne distanti appena qualche chilometro.

**Le estati sono particolarmente calde con temperature massime spesso e volentieri vicine o superiori a 30°C, con tasso di umidità dell'aria abbastanza elevato e dunque con un indice di disagio a tratti anche relativamente elevato.** La piovosità si assesta tra i 50 e 65 millimetri mensili e si manifesta sotto forma di improvvisi temporali, a tratti anche forti e in parte grandinigeni, soprattutto in caso di arrivo di aria più fresca che entra in contatto con masse d'aria esistenti calde e umide.

**In inverno il clima umido porta alla formazione più frequente di estesi banchi di nebbia, particolarmente persistenti durante i periodi anticiclonici, che a fatica riescono a diradarsi durante le ore centrali del giorno lasciando spesso e volentieri il cielo comunque grigio.** In caso di anticicloni freddi, con temperature sotto lo zero, sono possibili eventi di galaverna anche abbastanza interessanti. In questa zona le precipitazioni a carattere nevoso, pur comparando mediamente in tutti gli inverni, sono comunque poco abbondanti.

**Durante gli ultimi 20 anni il clima ha subito una forte variazione rispetto al periodo 1961-1990: sono aumentate sia la temperatura media (+1,1°C) che quella massima (soprattutto in estate + 2°C) e sono stati registrati notevoli cambiamenti nel ciclo stagionale e nell'intensità delle precipitazioni.**





LO STABILIMENTO DELLA 'PANINI' LUNGO VIA EMILIO PO



STORICA BOTTEGA DI UN FABBRO IN VIA GIUSEPPE ZARLATI



ARTIGIANATO DA COLLEZIONE IN VIA NICOLÒ BIONDO, UNO DEI PERCORSI INTERNI AL VILLAGGIO

# caso studio: quartiere artigiano da rigenerare

## LOCALIZZAZIONE URBANA

L'area oggetto di studio si trova nel settore ovest della città, in una zona che fino a poco tempo fa si poteva considerare 'prima periferia', ma che oggi risulta centrale rispetto alla struttura e alla vita cittadina.

Il Villaggio dell'Artigiano si presenta oggi come un'area di facile individuazione grazie alla sua **inconfondibile forma triangolare**, delimitata da due strade d'innesto al tessuto cittadino circostante e dalla linea storica della ferrovia Bologna-Milano di prossima dismissione: una caratteristica morfologica che sembra voler ribadire una identità anche fisicamente ben riconoscibile del Villaggio stesso.

L'area è caratterizzata dalla presenza di edifici industriali, con pochi servizi ai cittadini ed aree pubbliche composte dalle strade e da un piccolo lotto su via Emilio Po, una sorta di 'isola della produzione artigianale', circondata principalmente da quartieri residenziali e tangenzialmente toccata da un'importante asta a servizi.

## MORFOLOGIA URBANA E SPAZI APERTI

Il Villaggio presenta uno specifico assetto morfologico che lo rende facilmente identificabile, ma anche chiuso rispetto al resto della città. Delimitato all'esterno dalla ferrovia e da assi viari a scorrimento veloce, al suo interno presenta un reticolo ortogonale con lotti difficilmente identificabili a causa di un costruito disordinato, che non si attesta sui limiti delle aree edificabili ma occupa le parcelle in maniera apparentemente casuale.

Non vi sono piazze o luoghi centrali di aggregazione e gli unici spazi pubblici sono le strade interne che presentano una sezione assai ridotta, sono anonime e non adatte ad una mobilità non carrabile.

Gli edifici, che mediamente non superano un'altezza di 9 metri, sono in stato di conservazione medio-buono, fatta eccezione di una decina di magazzini fatiscenti e difficilmente riutilizzabili.





- 1 VIALE PO
- 2 AREA VERDE PUBBLICA INCOLTA
- 3 GIARDINO DI QUARTIERE
- 4 PARCO ENZO FERRARI
- 5 FIGURINE PANINI
- 6 PARCHEGGIO SU VIALE PO
- 7 FONDERIA
- 8 FERROVIA
- 9 CENTRO COMMERCIALE

- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ..... ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- ..... CICLABILE QUARTIERE





**PROFILO STRADALE VIA DE' GAVASSETTI**



**PROFILO STRADALE VIA GIUSEPPE ZARLATI**



**PROFILO STRADALE VIA GIUSEPPE ZARLATI**





**PROFILO STRADALE VIA EMILIO PO DIFRONTE AL GIARDINO**



**PROFILO STRADALE VIA EMILIO PO DIFRONTE AGLI EDIFICI RESIDENZIALI DI NUOVA COSTRUZIONE**



**PARCHEGGIO SU VIA EMILIO PO DIFRONTE AGLI EDIFICI RESIDENZIALI DI NUOVA COSTRUZIONE**



## VEGETAZIONE ESISTENTE

All'interno del quartiere gli spazi aperti vegetati sono pressoché inesistenti fatta eccezione per il verde privato di pertinenza delle residenze verso il parco Ferrari e lungo l'asse di Viale Po (2,3,6)

Le aree verdi principali dentro il comparto si trovano invece in prossimità degli ingressi e delle corti private dei capannoni artigiani.

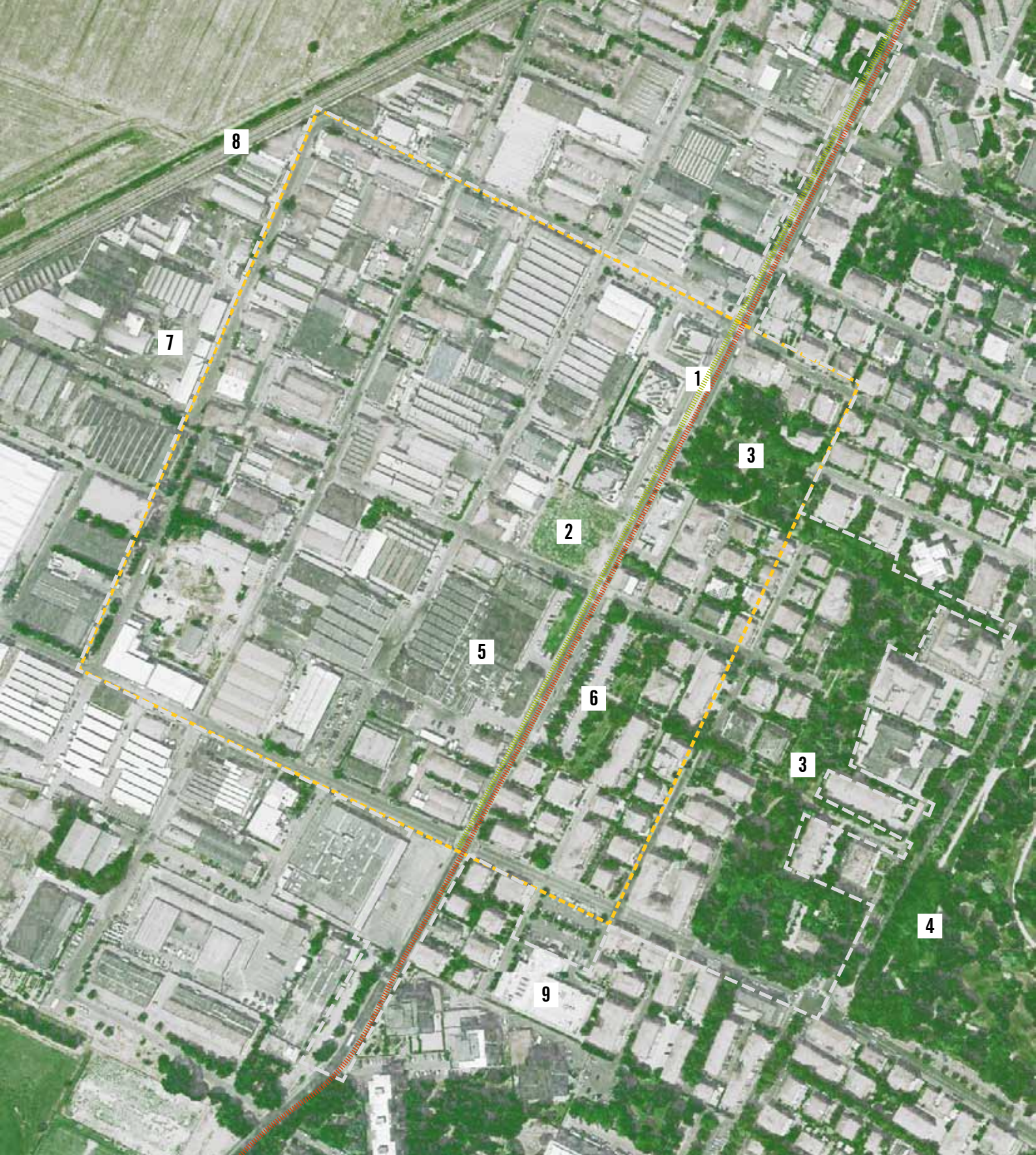


AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DI VIALE PO



AREA VERDE IN PROSSIMITÀ DELL'AREA RESIDENZIALE





- 1 VIALE PO
- 2 AREA VERDE PUBBLICA INCOLTA
- 3 GIARDINO DI QUARTIERE
- 4 PARCO ENZO FERRARI
- 5 FIGURINE PANINI
- 6 PARCHEGGIO SU VIALE PO
- 7 FONDERIA
- 8 FERROVIA
- 9 CENTRO COMMERCIALE

- AREA DI SIMULAZIONE
- AREA DI PROGETTO/INFLUENZA
- ..... ASSE MOBILITÀ PUBBLICA AUTOBUS
- ..... CICLABILE QUARTIERE



## PROGETTI IN CORSO E PREVISIONI URBANISTICHE

Nel Gennaio 2010, con l'approvazione in Consiglio Comunale di un Documento di Indirizzo, si è avviato formalmente un percorso per la trasformazione di questa porzione di città, a seguito della ormai prossima dismissione del tracciato ferroviario storico della linea Milano/Bologna.

Il progetto è diventato dunque l'occasione per fare il punto sulle analisi e le proposte relative a temi di grande interesse per l'intera città: il riuso del tracciato storico della ferrovia Bologna-Milano, di prossima dismissione, la riqualificazione delle aree del Cimitero, la riapertura della via Emilia e il destino del cavalcavia Madonnina. Si tratta di una importantissima sequenza di temi ed interventi pubblici che, nel tempo, potranno cambiare profondamente il volto di questa parte di città, e restituire possibilità di ricongiunzione ed integrazione più profonda con la città ad est della ferrovia. Temi, questi, proposti anche al recente Bando della Regione Emilia Romagna per la riqualificazione urbana.

Strettamente correlato è l'analisi dei tessuti urbani produttivi che, sempre ad est, si affacciano sulla linea ferroviaria: dal Cimitero fino al Polo Leonardo, con particolare riferimento alla presenza del Villaggio Artigiano di Modena ovest, luogo di forte identità per la città intera: per la storia che rappresenta, e per la importanza che ha avuto, ed ancora ha, nella crescita e nello sviluppo della città.

Proprio il Villaggio, cuore pulsante della riqualificazione del quadrante occidentale della città, è oggetto di un approfondimento specifico. Saranno infatti illustrate le principali linee normative che ne orienteranno le trasformazioni future.

La rigenerazione dell'area è fondata sul mantenimento del carattere artigianale, carattere che si è evoluto anche verso forme diverse da quelle di un tempo, ma che ha mantenuto ed è connotato da una grande capacità di 'saper fare'.

La sua evoluzione è in relazione all'insediamento quelle attività classificabili come imprese creative (le creative industries della letteratura anglosassone): insediamento in parte spontaneo ed in parte da assecondare e favorire, quale elemento trainante la riqualificazione.

A ciò si associa la possibilità di inserire anche funzioni oggi non previste: come la residenza, gli uffici, anche negozi ed attività commerciali di vicinato.

Il tutto, nell'idea che il Villaggio non sia più solo una 'zona industriale', ma un pezzo di città certo molto votato al 'lavoro', ma dove si può anche abitare, fare spesa, uscire, vivere. Senza forme di conflitto tra il 'nuovo' e il 'vecchio' (a parte alcune e limitate presenze particolarmente impattanti sotto il profilo ambientale): il processo di trasformazione si basa infatti sui principi di continuità e rinnovamento.



Grande rilevanza verrà attribuita al sistema dello spazio pubblico, che innerverà l'intera trasformazione, incrementando il carattere urbano, e quindi la vivibilità, dell'area ovest. Un nuovo accesso al cimitero di Cesare Costa, la riqualificazione dell'area del cavalcavia Madonnina, il riuso del sedime ferroviario costituiranno un unico, grande sistema di spazio pubblico, dedicato al loisir e alla socialità. È infatti prevista la realizzazione di un viale di accesso al cimitero dal suo ingresso monumentale, quello verso sud e verso la via Emilia,

fino ad ora mai utilizzato per la presenza della linea ferroviaria che funge da cesoia. Il cavalcavia Madonnina, prossimo a perdere la sua funzione primaria, conoscerà nuovi usi più urbani, grazie anche allo snellimento del traffico derivante dal quadro infrastrutturale complessivo. Le aree ai suoi piedi andranno incontro a un rinnovamento sostanziale, collocandosi in una posizione strategica per segnare, percettivamente e funzionalmente, l'ingresso alla parte storica della città. Il sedime ferroviario accoglierà una pista ciclabile e il percorso

di un mezzo pubblico in sede propria, che renderanno veloce e pratico il collegamento tra la stazione dei treni e la zona Fiera-Cittanova2000. Nel suo tratto più prossimo al centro esso potrà poi trasformarsi, sul modello di svariate esperienze internazionali, in una vera e propria 'passeggiata' urbana, uno spazio attrezzato di relazione, che potrà fungere anche da 'vetrina' per le imprese insediate all'interno del villaggio artigiano. Il disegno dell'intero sistema dello spazio pubblico, delineato in questo suo nuovo assetto e ruolo dal piano dell'amministrazione,

sarà poi affidato agli esiti di un concorso di progettazione, per il quale il Comune sta cercando di ottenere finanziamenti tramite i bandi per la riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna.



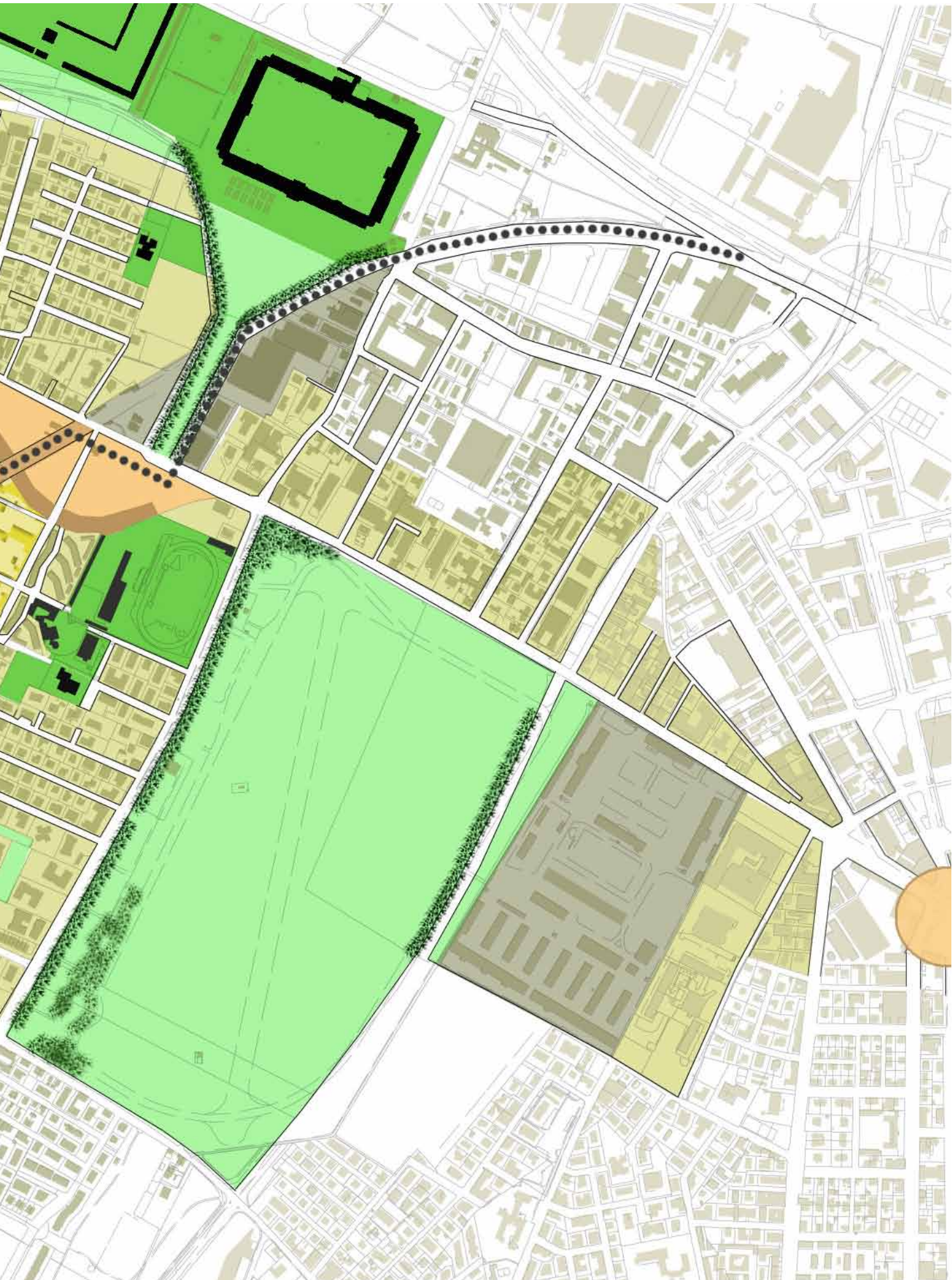
IL PROGETTO DELLO SPAZIO PUBBLICO





IL PROGETTO PER IL VILLAGGIO DELL'ARTIGIANO (©<http://www.villaggioartigianomodena.it/il-progetto/>)







## CENNI STORICI

Il Villaggio dell'Artigiano nacque negli anni 50 in seguito alla crisi economica post-bellica e ai massicci licenziamenti che ne derivarono. L'allora sindaco Corassori e la sua Giunta, decisi a puntare sulla dimensione del piccolo imprenditore artigiano per il rilancio economico di Modena (e non sulla grande impresa), optarono per la realizzazione di un quartiere artigianale attrezzato.

L'area prescelta, terreno incolto di 15 ettari tra la ferrovia e la via Emilia, si trovava all'estrema periferia ovest della città, nel quartiere Madonnina. Il sindaco Corassori credeva molto in questa scommessa sul futuro, al punto da organizzare assemblee con gli operai disoccupati per convincerli a correre il rischio, ad accettare il sacrificio economico e personale necessario per avviare un'azienda. Qui iniziarono l'attività 74 artigiani, soprattutto operai licenziati dalla grande impresa, lavoratori portatori di una specifica professionalità e con una grande voglia di riscatto.

Un'innovativa formula immobiliare favorì lo sviluppo del Villaggio. Il Comune infatti decise di comportarsi come un soggetto privato, acquistando le aree (pagate con mutui concessi dalla banca tesoriera) da privati disposti a cederle a prezzo agricolo poiché incentivati dalla possibilità di conservare per sé un lotto da urbanizzare e rivendere a prezzo di mercato. Il Comune procedette quindi con la vendita dei lotti da urbanizzare agli artigiani ad un prezzo tale da poter permettere un piano di rientro dell'investimento iniziale ma comunque al di sotto dei costi di mercato delle aree edificabili. Il modello funzionò: le imprese usufruirono di uno sconto sul prezzo del terreno, equivalente ad un autentico finanziamento per l'avvio dell'attività e inoltre poterono accedere a mutui bancari con il terreno stesso a titolo di garanzia. La speculazione immobiliare venne così aggirata e nel giro di sei anni tutti i 74 lotti del nuovo Villaggio vennero occupati produttivamente.

In questa fase pionieristica, il Comune non poteva permettersi di inserire criteri di selezione delle aziende, né interferire sullo sviluppo urbanistico dell'area, che si sviluppò secondo la 'geografia della rendita' senza un master plan o visione d'insieme. Questo consentì alle aziende di personalizzare la propria sede in base alle singole esigenze, generando però un disegno per lo più casuale e strettamente funzionale degli spazi pubblici. Il Comune inizialmente provvedeva solo alle urbanizzazioni primarie (energia elettrica, fogne e strade) e alla realizzazione di alcuni servizi come mense sociali, mentre solo in seguito attuò una programmazione territoriale più strutturata, ma comunque strettamente connessa ad un'idea urbanistica vocata principalmente alla produzione, senza dedicare grande attenzione agli spazi della socialità e della relazione.

L'adesione al progetto superò di molto le iniziali aspettative dell'Amministrazione: le due aree triangolari suddivise in 60 lotti inizialmente previste vennero immediatamente assegnate ed il Villaggio venne dunque esteso fino ad una superficie di 800.000 mq, per poi raggiungere l'attuale dimensione, con circa 200 attività insediate.



In alto a sinistra: Alfeo Corassori (terzo da destra nella foto), il primo sindaco dopo la Liberazione, e Mario Alberto Pucci, l'urbanista che ha voluto al suo fianco, sono i protagonisti di un tentativo che si rivelerà, nel tempo, una svolta fondamentale nello sviluppo

della città ... dare un'altra direzione alla laboriosità e allo spirito d'iniziativa della sua gente, mettendo a disposizione il bene più difficile e più essenziale, lo spazio per costruire un'impresa (©www.comune.modena.it/economia/documenti/documenti-

sezione-pubblicazioni/villaggi-artigiani). In alto a destra: nasce la prima area per piccole imprese e imprese artigianali, il villaggio artigiano nel quartiere Madonnina. In basso: il Villaggio dell'Artigiano nel 1953

(Mario Pucci con l'Ufficio Progetti Lavori Pubblici del Comune di Modena)





## PROCESSI IN CORSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Da alcuni anni, il Villaggio dell'Artigiano è oggetto di incontri, manifestazioni e iniziative volte al coinvolgimento della comunità locale e del quartiere per promuovere e confrontarsi in merito ai processi di trasformazione dell'area.

Il Comune di Modena, spinto dall'esigenza di informare ed essere informato, di conoscere, di poter discutere, anche in forme diverse da quelle tradizionali ha avviato un 'Laboratorio della Città' per interrogare i cittadini modenesi sulle possibilità di riuso e trasformazione del Villaggio dell'Artigiano, sulle potenzialità latenti e sulla vocazione dell'area, sui significati vecchi e nuovi degli spazi pubblici.

Le attività avviate sono state molteplici e diversificate. Si è iniziato nel novembre del 2009 con un ciclo di incontri pubblici articolati in 2 momenti: un primo appuntamento, a cura della Biblioteca civica d'arte Poletti, ha ricostruito la storia del villaggio artigiano e il suo ruolo nella vita economica della città attraverso studi storici, ricerche architettoniche e fotografiche, testimonianze dirette. Il secondo e ultimo appuntamento, a cura del 'Laboratorio della Città', ha avuto la forma di una puntata del programma televisivo Nautilus ed è consistito nell'illustrazione delle ricerche preliminari al progetto svolte dall'amministrazione e in un primo quadro delle linee programmatiche d'azione da parte degli uffici competenti.

Successivamente, nell'aprile e maggio 2010, nell'ambito delle attività di studio per la riqualificazione del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, il 'Laboratorio della Città' del Comune di Modena ha proposto una serie di incontri, finalizzati non solo alla presentazione delle linee progettuali elaborate dall'amministrazione, ma anche al coinvolgimento di tutti quei soggetti - residenti, operatori, progettisti, proprietari immo-biliari etc.- che a vario titolo sono portatori di interesse nell'evoluzione dell'area del Villaggio stesso. Gli incontri proposti hanno avuto dunque l'obiettivo di costruire, con il contributo di esperti e professionisti afferenti a diverse aree disciplinari, uno scenario condiviso, che consentisse di affrontare la riqualificazione del Villaggio Artigiano come un complesso processo di rigenerazione urbana e di riaffermare in forme nuove il ruolo strategico di quest'area di Modena nella costruzione dell'identità e dell'economia della città. Parallelamente, il 'Laboratorio della Città' ha incontrato residenti ed operatori dell'area ovest, raccogliendo circa 50 interviste dirette, svolte sulla base di un questionario di indirizzo preliminarmente predisposto.

Inoltre si è avviata una collaborazione al percorso didattico sulla dismissione della ferrovia organizzato dalle scuole medie Cavour e dallo SPI Modena e si cercato di presentare il progetto per la riqualificazione del Villaggio in occasione di mostre, convegni, conferenze, manifestazioni locali ed incontri informali affinché un pubblico sempre più vasto fosse coinvolto nel percorso.

Infine il Comune di Modena ha promosso una gara informale per la progettazione e realizzazione di un piano integrato di comunicazione relativo al Villaggio Artigiano Modena Ovest che si è finalizzato con la pubblicazione della piattaforma web [www.villaggioartigianomodena.it](http://www.villaggioartigianomodena.it) dove sono contenuti tutti gli elaborati progettuali e i report sulla fase di partecipazione.



Prima riga: i primi incontri 'Il Villaggio Artigiano' ieri-oggi-domani.  
Al centro: alcuni momenti dei CREAMOS - Spazi Creativi Connessi, una manifestazione dedicata alle imprese creative della città festival delle imprese creative della

città. Al Villaggio sono state allestite mostre, spettacoli, performance e dibattiti pubblici. La manifestazione ha consentito di far vedere in una luce nuova le potenzialità dell'area, di attrarre in loco persone che abitualmente non la frequentano, di

aggiornarsi sulle idee di trasformazione pro- poste dall'amministrazione e di conoscere imprese e artigiani di grande valore sul mercato internazionale, ma poco conosciuti a livello locale.  
In basso: sunto e timeline delle attività

di partecipazione del 'Laboratorio della Città'.  
(© www.villaggioartigianomodena.it)



## ATTIVITÀ PARTECIPATIVE

<p><b>Città Media Felix</b> Pensiamo Città Costruiamo Città Coordinamento workshop</p>	<p><b>ICITA</b> Città che cambia: tema degli alloggi in trasformazione organizzazione di concorso fotografico</p>	<p><b>Villaggio Artigiano</b> 1911, oggi, domani Organizzazione di un ciclo di incontri pubblici</p>	<p><b>La città della Rinquinazione</b> organizzazione di Comitato del Distretto di Indirizzo per il quadro urbano di Modena e Piacenza</p>	<p><b>VI RIN</b> Iniziativa di abitanti progettuali nell'ambito della VI Favonighe Urbanistica Nazionale Modena 2010</p>	<p><b>Creiamo Spazi Creativi Connessi</b> organizzazione della manifestazione dedicata alle imprese creative della città e località anche al villaggio artigiano</p>	<p><b>Back to the creativity</b> organizzazione di un ciclo di incontri finalizzati in collaborazione con Dipartimento Dipartimento</p>	<p><b>ISUF2011 Montréal</b> Urban Morphology and the Post-Carbon City Presentazione e cura dell'area dell'area dell'area del progetto MOA alla conferenza internazionale svoltasi a Montréal (Canada)</p>
<p><b>2010</b> Pubblico Paesaggio mostra di elaborati nell'ambito del Festival dell'Architettura 4</p>	<p><b>2010</b> Parliamo di progettato urbano Architettura di sua bellezza mostra di elaborati progettuali nell'ambito del Festival dell'Architettura 3</p>	<p><b>2010</b> Modena giornata lavorativa mostra di materiali progettuali nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>	<p><b>2010</b> MODENA OLIMPIA LONTANO. Pensieri e progetti per la città.</p>	<p><b>2010</b> NISE 2010 mostra di materiali progettuali nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>	<p><b>2010</b> Verso un nuovo rapporto tra città e impresa Creative colloquio sul progetto MOA nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>	<p><b>2010</b> Gara informale pubblicazione di un bando per l'attribuzione di un Piano di Comunicazione del progetto MOA</p>	<p><b>2010</b> Idea in a network relazione sul progetto MOA nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>
<p><b>2010</b> Pubblico Paesaggio mostra di elaborati nell'ambito del Festival dell'Architettura 4</p>	<p><b>2010</b> Parliamo di progettato urbano Architettura di sua bellezza mostra di elaborati progettuali nell'ambito del Festival dell'Architettura 3</p>	<p><b>2010</b> Modena giornata lavorativa mostra di materiali progettuali nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>	<p><b>2010</b> MODENA OLIMPIA LONTANO. Pensieri e progetti per la città.</p>	<p><b>2010</b> NISE 2010 mostra di materiali progettuali nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>	<p><b>2010</b> Verso un nuovo rapporto tra città e impresa Creative colloquio sul progetto MOA nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>	<p><b>2010</b> Gara informale pubblicazione di un bando per l'attribuzione di un Piano di Comunicazione del progetto MOA</p>	<p><b>2010</b> Idea in a network relazione sul progetto MOA nell'ambito della manifestazione Festival d'Invenzione</p>



# simulazione ENVI-met: mappe termografiche villaggio artigiano

L'analisi dei dati climatici si è basata sui dati disponibili gratuitamente sul 'Sistema Dexter' che consente l'accesso diretto al database del 'Servizio IdroMeteoClima'.

Dexter è un'interfaccia che consente di visualizzare su carta geografica attiva la posizione delle stazioni sul territorio regionale e di selezionare, con vari metodi, i dati da scaricare:

[http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3284&idlivello=1625](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3284&idlivello=1625)

Per avere accesso gratuito a tali dati è necessario iscriversi, creando un «profilo base», al quale sarà associata una password da utilizzare per accedere al sistema.

Per analizzare e rendere comparabili i tre casi studio, è stato scelto l'anno 2013, particolarmente caldo e con scarse precipitazioni rispetto al 2014.

Sono state quindi scelte le tre stazioni meteo-climatiche posizionate in ambito urbano. La posizione della stazione meteo-climatica è particolarmente importante in quanto spesso si tende, per completezza e facilità di reperimento dei dati, a considerare solo quelle vicino agli aeroporti, queste però, proprio per la loro posizione, non risentono del cosiddetto 'effetto città'.

Per ognuna di queste stazioni sono state prese in considerazione le seguenti variabili:

Pressione Media (ettopascal)

Velocità vento (m/s)

Vento Direzione (gradi sessagesimali)

Umidità Media %

Temperatura (°C)

Radiazione Visibile Media (W/mq)

Volendo analizzare il comfort urbano nel periodo estivo, concentrandosi quindi sul fenomeno dell'isola di calore urbana, è stata calcolata la media mensile delle temperature estive con l'obiettivo di identificare il mese più caldo, e anche il meno piovoso, ovvero luglio.

A seguire è stata calcolata la media giornaliera delle temperature: i giorni precedenti e successivi al 20 di luglio sono risultati i più caldi, quindi si è convenzionalmente scelto il giorno 23 luglio 2013 per tutti e tre i casi studio.

È stato quindi costruito il giorno tipo, ovvero si è identificata la media di tutti i valori orari di quel giorno per ogni variabile considerata. Questo valore è stato poi inserito nel programma di simulazione ENVI-met e si è calcolato l'andamento del PMV (e altri indici) per il giorno 23 luglio 2013, per ogni città allo stato attuale (ex ante).

Questo procedimento ha permesso di comparare i tre casi studio nella medesima giornata con dati climatici reali, che risentono dell'effetto città.

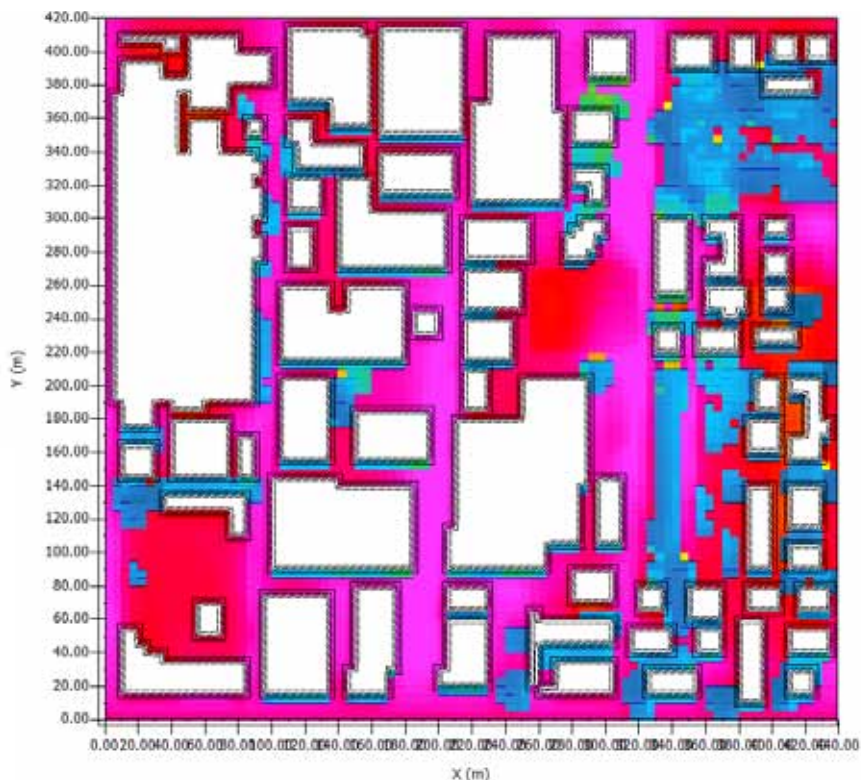
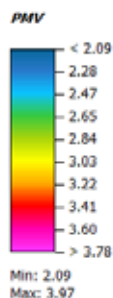
A seguito della redazione del progetto (ex post), con i medesimi dati di input si simulerà l'andamento delle temperature e del PMV, andando quindi ad analizzare come il progetto avrà influito sul comfort urbano dell'area.

## PMV

23.07.2013 - H11:00

L'indice PMV (Predicted Mean Vote - Voto Medio Previsto) esprime il giudizio sul comfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. I valori del PMV variano tra -3 (molto freddo) a +3 (molto caldo). Il comfort termico si ha con valori di PMV tra + 0,5 e - 0,5, che corrispondono alle percezioni di caldo/freddo dovuti agli scambi energetici per la termoregolazione del corpo umano.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 2, (caldo) e 3,8 (molto caldo/molto molto caldo). La maggior parte delle aree aperte ha valori superiore a 3.

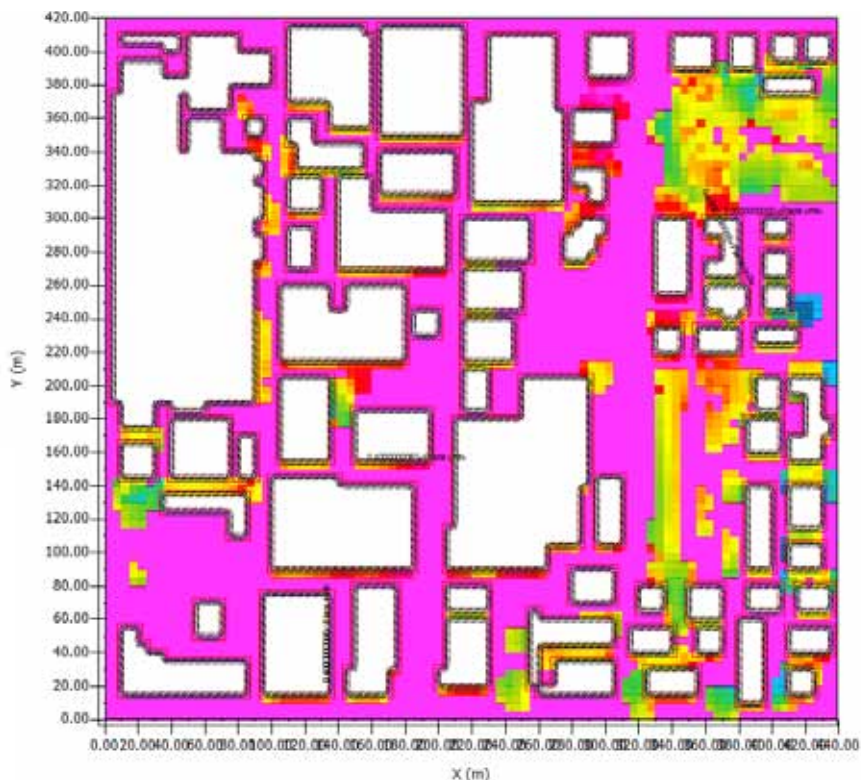
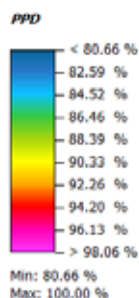


## PPD

23.07.2013 - H11:00

L'indice PPD (Percentage Person Disaffected - Percentuale di Persone Insoddisfatte) esprime il giudizio sul discomfort termico attribuito dai soggetti in una data condizioni microclimatica. È un indice calcolato a partire dal valore di PMV. I valori del PPD variano tra -5% (neutro) a 100 % (tutti esprimono insoddisfazione rispetto al comfort termico).

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 80% e 95%, quindi nella maggior parte degli spazi aperti le persone esprimono una condizioni di insoddisfazione, anche in prossimità degli edifici.

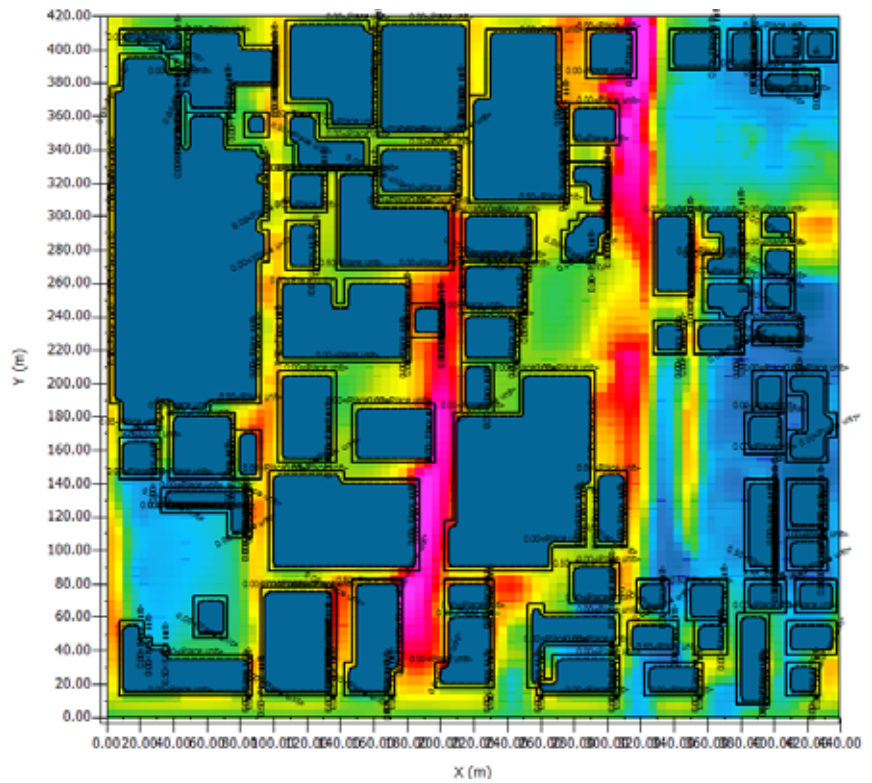
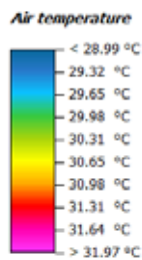




## TEMPERATURA ARIA 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura dell'aria, espressa in °C, negli spazi aperti ed in prossimità degli edifici. La temperatura dell'aria influisce sugli scambi termici diretti tra corpo umano ed ambiente.

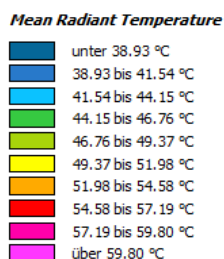
La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 29 °C, in prossimità degli edifici, e 32 °C nella maggior parte delle aree aperte.



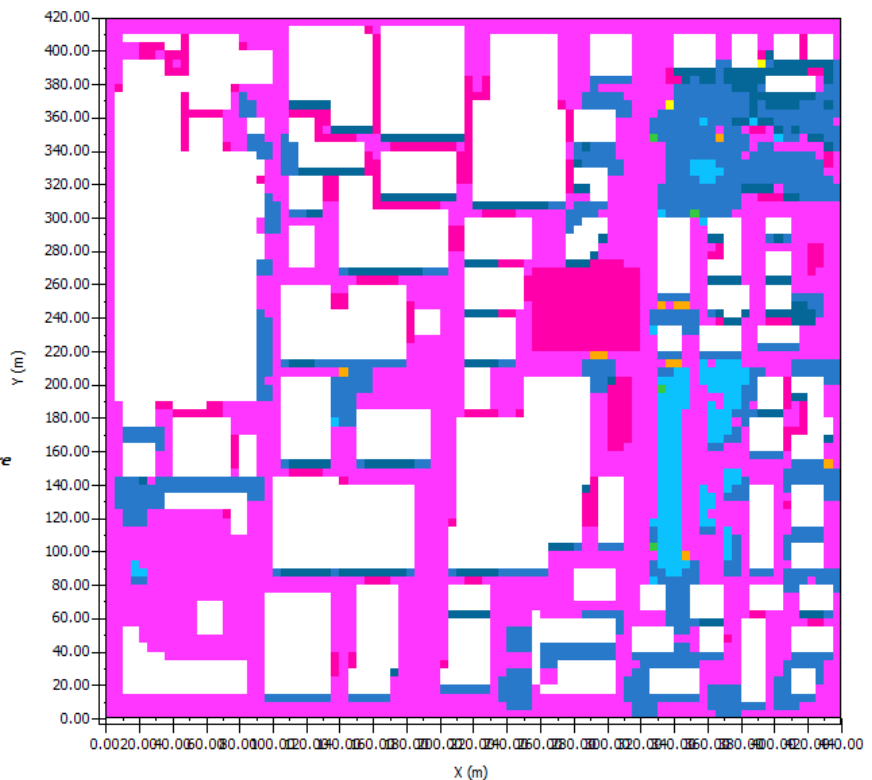
## TEMPERATURA RADIANTE 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della temperatura media radiante, espressa in °C. La temperatura media radiante esprime la temperatura con la quale la superficie scambia energia, per irraggiamento, con l'ambiente (volta celeste), è influenzata dalle proprietà radiative (riflettanza, riflessione, assorbimento, albedo) e dalla emissività dei materiali.

La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 36 °C, nelle aree a verde, ed i 60°C (attenzione: non è la temperatura di contatto della superficie).



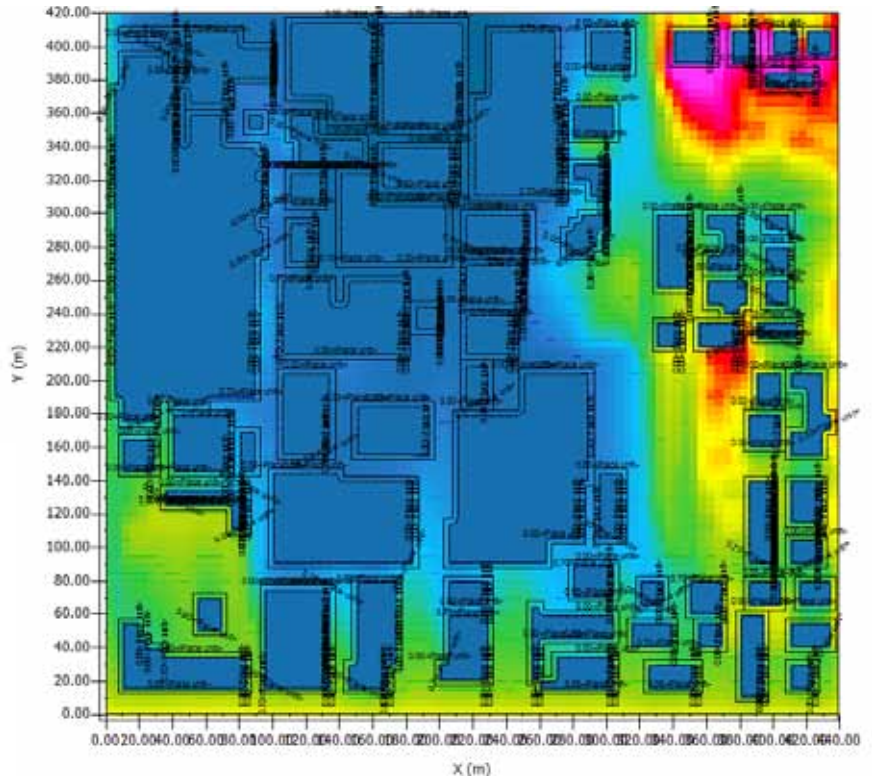
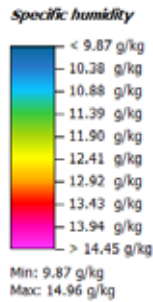
Min: 36.32 °C  
Max: 62.41 °C



## UMIDITÀ SPECIFICA 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della umidità specifica, espressa in g/kg, ed esprime la quantità di vapore d'acqua che è presente in ogni kilogrammo d'aria. Il valore è influenzato dalle condizioni di umidità ambientale locale e dai processi di evotraspirazione della vegetazione. Il valore consente di determinare l'umidità relativa espressa in percentuale, ed influisce sui processi di evotraspirazione tra corpo umano ed ambiente.

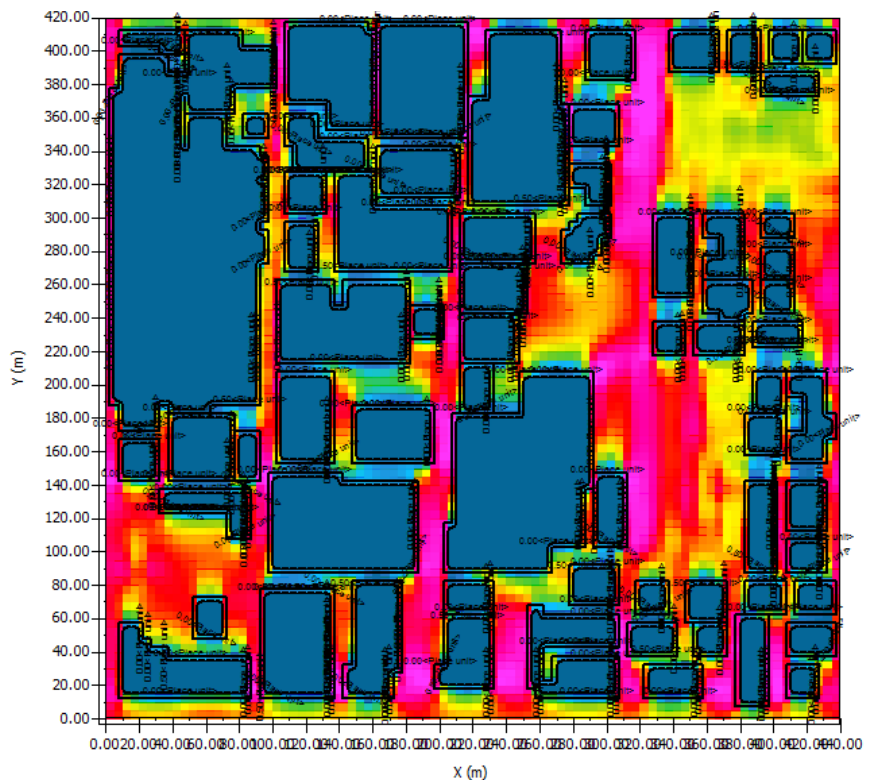
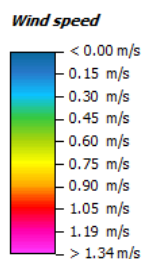
La mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra 9,8 g/kg, aria più "secca" e 11,0 g/kg, con valori pari a 14,0 g/kg esclusivamente in prossimità delle aree a verde.



## VELOCITÀ DELL'ARIA 23.07.2013 - H11:00

Le isolinee consentono di conoscere la distribuzione della velocità dell'aria, espressa in m/s, dovuta alle condizioni climatiche locali (venti prevalenti) e delle caratteristiche microclimatiche locali (stratificazione masse d'aria con diverse temperature e pressione). A titolo informativo la Scala Beaufort della forza del vento, usata per valutare l'intensità del vento in mare, riporta valori tra 0.3 e 1.5 m/s per la 'bava di vento' e tra 1,6 2 e 3,4 per 'brezza leggera'.

La Mappa di comfort termico evidenzia che i valori sono compresi tra i 0.75 m/s 'aria quasi ferma' a 1.34 m/s 'bava di vento'.







L'architettura del Villaggio  
(© Emilia Strada)

# **bibliografia essenziale**

**PSC MODENA**

**POC VILLAGGIO DELL'ARTIGIANO**

[www.eu-uhi.eu/it/aree-pilota/modena/](http://www.eu-uhi.eu/it/aree-pilota/modena/)

[www.villaggioartigianomodena.it](http://www.villaggioartigianomodena.it)



un progetto di



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional (FEDER)  
Project cofinanced by the European Regional Development Fund (ERDF)



in collaborazione con



Comune di Modena



Comune di Parma



Comune di Rimini



Piano Strategico Rimini

e gli ordini professionali



architettibologna



ORDINE ARCHITETTI PPC  
PROVINCIA DI MODENA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI PARMA



ordine degli architetti  
paesaggisti e conservatori  
della provincia di rimini



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Bologna



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
PROVINCIA DI  
MODENA



ORDINE  
DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA  
DI PARMA



ORDINE DEGLI  
INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA  
DI RIMINI



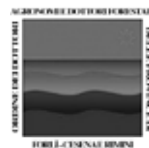
ORDINE DEI  
DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA  
DI BOLOGNA



Ordine dei Dottori Agronomi  
e Dottori Forestali della  
Provincia di Modena



ORDINE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA  
DI PARMA



ASSOCIAZIONE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI RIMINI



Federazione Regionale  
dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori Forestali  
dell'Emilia-Romagna

media partner



URBAN DESIGN



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
IN BOLOGNA



GENUS BONONIAE  
MUSEI NELLA CITTÀ